

C'è la crisi ma crescono gli occupati

LO STUDIO DELLA CGIL Il sindaco: "Va premiato chi decide di assumere giovani a tempo indeterminato"

Il lavoro è sempre più precario, il ricorso alla cassa integrazione è ancora alto, la popolazione invecchia sempre di più, i giovani hanno difficoltà a trovare un'occupazione e le nostre città crescono soprattutto grazie agli stranieri. Sono questi i dati raccolti nell'Osservatorio sull'economia e il lavoro in provincia di Forlì-Cesena presentato ieri mattina alla Banca di Cesena dalla Cgil. Ma in questo studio emergono anche spunti più positivi, come ha messo in luce il professor Valerio Vannelli dell'Ires Emilia Romagna. "A Forlì-Cesena c'è il secondo Prodotto interno lordo della regione, la provincia nel 2010 ha scavalcato Modena. Assisted ad una crescita di occupati, cosa non scontata e che non succede nelle altre province - evidenzia Vannelli - a fronte dell'aumento delle persone in età lavorativa, cresce anche la forza lavoro. Agricoltura e terziario sono i settori dove l'occupazione è aumentata maggiormente. I nuovi contratti sono nella quasi totalità dei casi a tempo determinato: nel primo semestre del 2011 solo il 6,2% dei nuovi rapporti di lavoro era a tempo indeterminato.

Come possono agire gli enti pubblici locali per migliorare le situazioni lavorative? Il vicepresidente della Provincia Guglielmo Russo e il sindaco di Cesena Paolo Lucchi hanno tracciato una loro strada. "C'è la necessità di imprese che sappiano aggredire il mercato, all'interno di sistemi territoriali competitivi", afferma Russo. "C'è il grande tema dell'innovazione, una sfida che va colta: università, ricerca applicata, tecnopoli e poi welfare". Ma a proposito di innovazione, i dati che emergono dalla studio Cgil non sono molto confortante per la nostra provincia: ultima in regione per il numero di domande depositate per invenzioni (10 contro le 764 di Bologna o le 369 di Modena nel 2010), e penultima

Innovazione: la nostra provincia è fanalino di coda

per il numero di marchi depositati e di brevetti europei pubblicati.

"L'incremento demografico lento per me è un valore", specifica il sindaco di Cesena, rispondendo alla critica fatta qualche tempo fa Giancarlo Petrini, direttore della Banca di Cesena, che aveva sostenuto come se la città avesse attirato

più residenti ora il commercio avrebbe meno difficoltà. "Abbiamo adottato come centrale il tema del lavoro. Daremo più risorse alle cooperative

di garanzia, ma una parte rilevante di questi fondi deve andare alle imprese che garantiscono stabilità ai propri dipendenti. Istituiremo un fondo per la neoimprenditoria. Vanno premiate le aziende che decidono di assumere giovani a tempo indeterminato. Dobbiamo



La presentazione dei dati dell'Osservatorio sull'economia e il lavoro

L'ANALISI DELL'ESPERTO

A Forlì-Cesena la crisi è iniziata prima, ma poi si è recuperato più in fretta rispetto ad altre zone dove il peso dell'industria manifatturiera è più marcato. Ora, col mercato interno in difficoltà, diventano particolarmente centrali le esportazioni: e nel 2010 si è assistito ad un rimbalzo positivo dell'export, anche se non in maniera omogenea in tutti i settori.

Valerio Vannelli
Ires Emilia Romagna

chiederci che modello di sviluppo vogliamo per il nostro territorio, io credo nel settore dell'informatica, collegato alla nostra università: in questo campo già ci lavorano mille persone. E poi puntare sul benessere, non mi piace tanto il termine wellness valley legata solo a un'azienda, ritengo possa essere un discorso più ampio: dai prodotti agroalimentari delle grandi aziende locali, al lavoro di Technogym, alla qualità ambientale, storica e architettonica di Cesena. Questo vuol dire introdurre strumenti urbanistici a consumo zero, Firenze lo sta facendo e Renzi, che per molte cose non mi piace, qui ci sta prendendo in pieno. La ripresa deve essere determinata sì dal rafforzamento dei servizi comunali, ma soprattutto dalla capacità di creare nuove opportunità di lavoro, dignitoso, stabile e di prospettiva".

Maicol Mercuriali

CISL

Filippo Pieri Nuovo segretario

CESENA Filippo Pieri è il nuovo segretario generale della Cisl provinciale di Forlì-Cesena. L'elezione è avvenuta in occasione del consiglio generale di ieri a cui ha preso parte anche Raffaele Bonanni, segretario generale Cisl. Pieri sostituisce Antonio Amoroso, ai vertici della Cisl dal 2003, dimissionario in quanto eletto nella segreteria regionale. Filippo Pieri, nato a Cesena 45 anni fa, sposato con 2 figli, è entrato a far parte della Cisl nel 1989, è stato responsabile provinciale della categoria Filca (settore edile, legno e costruzioni) ricoprendo anche un ruolo regionale, e dopo una parentesi di reggente nel vicino territorio di Rimini, dal 2003 è entrato a far parte della Segreteria Cisl di Forlì-Cesena con il ruolo di responsabile organizzativo. Ha un lungo trascorso nel movimento scoutistico cesenate ed è un appassionato podista-maratoneta.



Filippo Pieri

FIERE



Bianconi "Dal Pd il solito fumo"

CESENA "La quintessenza della contraddizione, un dire tutto e il contrario di tutto nel tentativo di salvare capra e cavoli". Questo il giudizio della senatrice Laura Bianconi (Pdl) sulla posizione assunta dal Pd di Cesena in merito alla riorganizzazione del sistema fieristico regionale. "Il Pd cesenate - prosegue Bianconi - è stretto da un lato dall'obbligo di rispettare la decisione assunta dai suoi vertici regionali che hanno individuato in Rimini il polo fieristico della Romagna, e, dall'altro, dalla necessità di salvaguardare Cesena Fiera. Il Pd dica le cose chiaramente, il resto è solo fumo negli occhi per simulare una parvenza di resistenza a una decisione calata dall'alto che danneggerebbe la città di Cesena e il suo territorio".

PARLAMENTARI AL LAVORO BIANCONI, BRANDOLINI E GOZI HANNO INCONTRATO IL CAPO DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DEL MINISTERO

Giudice di Pace: c'è una speranza per mantenere l'ufficio di Cesena

CESENA Giovedì scorso, 8 marzo, i tre parlamentari cesenati Laura Bianconi, Sandro Brandolini e Sandro Gozi hanno incontrato a Roma Luigi Birritteri, capo dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia, in merito alla previsione di soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Cesena e di quello di Bagno di Romagna contenuta nello schema di Decreto Legislativo "Revisione delle circoscrizioni Giudiziarie - Uffici del Giudice di Pace", approvato dal Consiglio dei Ministri e che sarà prossimamente

inviato alle Commissioni Giustizia del Parlamento per il loro parere. Nel medesimo incontro si è inoltre discusso dei criteri per la predisposizione dello schema di decreto legislativo di revisione delle Sezioni Distaccate dei Tribunali. "Per quanto riguarda gli Uffici del Giudice di Pace - spiegano i tre parlamentari - il dottor Birritteri ha confermato la previsione di soppressione sia di quello di Cesena che di quello di Bagno di Romagna sulla base dell'applicazione dei criteri adottati, che prevedono un bacino di utenza di almeno 100.000 abitanti ed un numero minimo di 568,3 iscrizioni pro-capite, calcolate sul numero dei Giudici di Pace in pianta organica. La discussione si è incentrata sul valore pro-capite delle iscrizioni, dal momento che l'Ufficio di Cesena è dotato di una pianta organica di nove Giudici di Pace, il che fa sì che i procedimenti pro-capite risultino 445, ma in realtà quelli in servizio sono solamente quattro. Il dottor Birritteri - Bianconi,

Brandolini e Gozi - rendendosi conto dell'importanza di Cesena si è dichiarato disponibile, in sede del parere che a breve sono chiamate ad esprimere le Commissioni Giustizia delle Camere, a ridiscutere la possibilità di farla rientrare attraverso una modifica dei criteri adottati. A tal fine si potrebbe prevedere il mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace laddove il bacino d'utenza sia superiore ai 100.000 abitanti (quello di Cesena è di poco inferiore ai 200.000, cifra che sarebbe superata con l'acorpamento di Bagno di Romagna) e, in subordine, calcolando il parametro delle iscrizioni pro-capite non per via teorica, facendo riferimento alla pianta organica, ma in termini effettivi sulla base dei Giudici di Pace in servizio", in questo modo a Cesena i procedimenti pro-capite passerebbero da 445 a 1.001,25 quasi il doppio del valore soglia). Sullo schema di decreto legislativo di revisione delle Sezioni Distaccate dei Tribunali, invece, la situazione pare essere ancora più complicata, dato che sulla base dell'orientamento assunto tale revisione si trasfor-



Preoccupazione anche per la sede distaccata del Tribunale

merebbe in una loro chiusura. "Siamo quindi - concludono la Bianconi, Brandolini e Gozi - in una fase decisiva sia per l'Ufficio del Giudice di Pace che per la Sezione Distaccata del Tribunale di Cesena. Qualora fossero confermati gli orientamenti ministeriali, infatti, le chiusure previste determinerebbero un grave danno per il territorio cesenate ed, al tempo stesso, andrebbero ad aggravare una situazione di forte sofferenza come quella del Tribunale di Forlì".

IN BREVE

Avvocati in fiera per la formazione

Il Centro Congressi di Cesena Fiera è stato scelto dalla Fondazione Forense di Forlì Cesena per tenere gli "Eventi di Formazione Continua", ovvero vari incontri professionali che servono alla formazione degli avvocati. Oggi, nella Sala Europa, alle 16,30 si terrà il Convegno "Il nuovo processo civile". La registrazione dei partecipanti inizierà alle 16,15, e l'incontro prenderà il via un quarto d'ora dopo. Presiederà Emanuele Prati, presidente dell'Ordine degli avvocati e della Fondazione Forense di Forlì Cesena, mentre Carlo Peracino, avvocato in Forlì, sarà il moderatore dell'incontro. La relazione sarà tenuta da Elena Zucconi Galli Fonseca, Ordinario di diritto processuale civile.

I Nobraino stasera al Vidia

Questa sera al Vidia Club di San Vittore tornano i Nobraino. Dopo il doppio sold out romano del Circolo degli Artisti, i Nobraino partono ufficialmente con il nuovo tour e tornano a calcare i palchi dei più importanti live club d'Italia. Il Nobraino show torna con una scaletta rinnovata, rimanendo fedele all'immagine

che coniuga teatralità e live rock, i Nobraino proporranno uno spettacolo che sarà un continuum spazio musicale, in cui vecchio e nuovo si fondono. La scaletta del concerto sarà in continua evoluzione, oltre ai brani già editi, il gruppo proporrà anche pezzi mai registrati. Il cantautorato dal ghigno sardonico che li ha resi noti, si muoverà ancora sulle acrobazie rock della band. La stagione 2012 porta con sé un nuovo disco, il quarto per la band, chiamato Disco d'Oro.

Gli Ordelaiffi protagonisti alla Malatestiana

Questa sera alle 18 nella Sala Ligne della Biblioteca Malatestiana sarà presentato il libro di Sergio Spada "Gli Ordelaiffi, signori di Forlì e Cesena". Giordano Conti, ex sindaco di Cesena e presidente di Serinar, e Marzio Casalini, editore del Ponte Vecchio, dialogano con Sergio Spada autore del libro. Partecipa Elena Baredi, assessore ai Servizi Culturali di Cesena. Sarebbe riduttivo legare il nome degli Ordelaiffi alla sola storia forlivese e cesenate: essi furono al centro della vita politica e militare dell'intera Romagna per oltre due secoli.

Lidia Capriotti: «Nell'occupazione
gli effetti saranno più pesanti
rispetto a quelli del recente passato»

LA CRISI
CONVEGNO DELLA CGIL

La Cig in diminuzione
Nella mobilità coinvolte
molte persone over 40

Disoccupazione vicina al 10 per cento

Quella ufficiale si avvicina all'otto
poi c'è un due per cento di non iscritti

di Davide Buratti

Compagnia delle opere
**Una nuova
cultura
d'impresa**

CESENA. «Se la nostra azienda è in difficoltà, la colpa non è solo della crisi». Con queste parole il presidente nazionale di Compagnia delle Opere, Bernhard Scholz, ha inaugurato il progetto "Scuola d'impresa 2012".

Il primo appuntamento, intitolato "Nuova cultura d'impresa: condizione per lo sviluppo", si è svolto sotto forma di conversazione tra il presidente della Cdo e l'amministratore unico di Mo.ca spa, Mirco Morotti, che ha portato la sua testimonianza del fare impresa nel settore della gelateria, pasticceria e panetteria. Bernhard Scholz ha preso spunto dalla relazione per presentare la scuola: «Le conversazioni imprenditoriali servono ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità. Innanzi tutto dobbiamo imparare a porci le domande giuste. Che rapporto intercorre tra la mia azienda e le banche? Perché un cliente dovrebbe rivolgersi proprio a me? Perché i miei collaboratori si lamentano? Niente accade per caso. Serve avere ben chiari obiettivi e criteri, prima di arrivare all'assunzione di corretti metodi applicativi». Quello che Scholz ha proposto, in sintesi, è un rinnovamento della concezione d'impresa. «Il profitto non deve essere un fine, ma uno strumento di sviluppo che tenda al bene comune». Poi ha concluso: «Per far sì che il sistema imprenditoriale italiano torni a competere sul piano globale, va riscoperto il valore della persona. L'impresa è un insieme di competenze integrate dove nessuno può andare avanti da solo».

Chiara Piraccini

CESENA. L'economia è ancora malata. L'ennesima conferma è arrivata ieri mattina nel corso della presentazione dei dati elaborati dalla Cgil.

Il dato più significativo è quello della cassa integrazione. Nel 2011, pur restando a livelli stratosferici, per la prima volta dall'inizio della crisi c'è stato un calo, di tutti gli ammortizzatori. Il confronto è con l'anno precedente. Ma non bisogna farsi prendere dall'euforia. Anzi. Anche perché nella seconda parte del 2011 sono tornate quelle difficoltà (che proseguono) che hanno vanificato i passi in avanti del primo semestre.

Per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria il calo regionale è stato del 58%; quello della provincia del 53,21%. La tendenza, per la verità, è nota da tempo ed è da mettere in relazione soprattutto con l'esaurimento per molte aziende della possibilità di utilizzo.

In calo anche la straor-

dinaria: meno 13,74% in provincia e meno 23% in regione. Scende anche la CIGDeroga; regione meno 29,8%; provincia meno 27,89%.

Se la diminuzione della Cig in deroga era previsto, il calo degli altri due ammortizzatori era meno scontato, ma da mettere in relazione con la vera e propria esplosione che c'è stata nella nostra regione nel 2010 e con i segnali di ripresa che si sono registrati nella prima parte del 2011.

La diminuzione della Cig totale è in Emilia Romagna è stata del 33% e in provincia del 30.

Mobilità. I dati si fermano al 30 settembre. Per quanto attiene alle iscrizioni alle liste di mobilità, suddivise per province, è da segnalare un preoccupante aumento del dato di stock. Quasi 10 mila perso-

CESENA. Problemi ce li hanno un po' tutti i comparti. Quello artigiano è tra questi.

Fra l'altro la situazione della microimpresa (fino a nove addetti, compresi i titolari) è quella che comprende buona parte del territorio: rappresenta il 94 per cento del totale. Ieri mattina Roberto Sanulli, responsabile della Cna di Cesena, ha



fornito i dati delle 7.800 iscritte alla sua organizzazione. Nell'2011 c'è stata una

fortissima diminuzione delle ore di cassa integrazione. Il calo può essere quantificato attorno al 30 per cento. Nello stesso tempo, però, è stato registrato un calo occupazionale di poco inferiore al due per cento.

L'albo delle imprese artigiane, sempre nel corso del 2011, è sceso del 2,3 per cento: Cesena poco meno due, Forlì 2,7 - 2,8 per cento.

Il calo è del 2,3%: Cesena poco sotto il due, Forlì fra il 2,7 e il 2,8
Artigiani, aziende in diminuzione

ne in più rispetto al dicembre 2009. E' inquietante rilevare che più di 2/3 degli iscritti si collocano nella fascia oltre i 40 anni; un 1/3 addirittura sopra i 50.

Si tratta di persone con maggiori difficoltà a ricollocarsi e che solo parzialmente beneficiano dell'indennità di mobilità (che comunque ha un termine anche per chi ne beneficia). In provincia sono interessati 2.282 uomini e 1.809 donne.

L'analisi. Lidia Capriotti,

segretario generale della Cgil di Cesena, non nasconde la preoccupazione.

«E' una situazione pesante - dice - La cassa integrazione ordinaria diminuisce perché l'abbiamo finita. Il fatto che le imprese che fanno ricorso a quella in deroga la dice lunga. Siamo ancora nel bel mezzo della crisi e temo che sul versante occupazionale gli effetti saranno più pesanti rispetto al passato».

Nel convegno di ieri mattina è emerso che da noi non si raggiungono i dati nazionali. Ma questo non è un grosso motivo di soddisfazione per Lidia Capriotti. «Da noi - dice - i disoccupati erano attorno al cinque per cento, adesso ci avviciniamo verso l'otto». Va detto che la disoccupazione reale è almeno di due punti superiori. Si iscrive alle liste solo chi non perso la speranza.

La crisi maggiore nel sistema nel sistema manifatturiero. Male anche le costruzioni che «non sarà - dice Lidia Capriotti - più trainante e bisogna pensare a come riconvertire il settore. La strada migliore è il recupero dell'esistente».

Ritiene che dalla situazione attuale si possa uscire solo con delle politiche nazionali o addirittura sovranazionali. Però manda messaggi ai Comuni: «L'amministrazione comunale può qualificare gli interventi. In questa fase non bisogna concedere risorse a pioggia, ma finalizzarle».

ALLE 20.30 IN VIA GUALDO

Vola fuori strada con la mini car: ricoverata



Immagini
dell'impatto
(FOTO
ZANOTTI)

CESENA. E' volata fuori strada con l'auto finendo a muso in giù, schiantata contro un albero dopo un volo di 4 metri. E' stata trasportata al Bufalini col massimo grado d'urgenza Atika Zegnane, 44 anni di origini marocchine, residente a Mercato



Saraceno. Guidava in via Gualdo tra Borello e Bivio Montegelli alle 20.30 quando è uscita di strada per cause ancora al vaglio dei carabinieri di Borello. Soccorso da vigili del fuoco e 118, in nottata è stata sottoposta a lunghi esami in pronto soccorso per vagliare le ferite patite nell'urto.

A Pievesestina
**Torna la fiera
dell'antiquariato**

CESENA. Domani e domenica torna l'appuntamento mensile con "C'era una volta...antiquariato", ospite di Cesena Fiera. Gli oltre 300 stand propongono un'infinita varietà di articoli: alto antiquariato, mobili e suppellettili, ceramiche, argenti, gioielleria e bigiotteria da collezione, ricordi della civiltà contadina,

Angeli: «Sull'Imu, le due facce del Pdl»

«Protesta a Cesena e la applica a Cesenatico». Le ricette del segretario del Pli

CESENA. «Che l'Imu sia una tassa pesantissima, applicata dai comuni in modo eccessivo sulle attività produttive, è scoprire l'acqua calda. La cosa che infastidisce un po' però è il fatto di vedere che coloro che oggi si lamentano di più di questa tassa, in particolare Pdl e Lega, sono in effetti i veri genitori del balzello». Lo dice Stefano Angeli (Pli) che ri-

corda che l'Imu fu inventata da Giulio Tremonti ed inserita nel cosiddetto "federalismo fiscale" tanto caro alla Lega Nord. Poi rileva un'incongruenza: «Il Pdl si lamenta a Cesena dell'aliquota pesante per le attività produttive poi però la applica a Cesenatico, dove è in maggioranza, senza batter ciglio. In politica sappiamo bene che la coerenza è un bene

prezioso e raro, ma consigliamo agli esponenti locali di certi partiti un minimo di prudenza nelle loro dichiarazioni per evitare di contraddirsi troppo palesemente e quindi cadere nel ridicolo».

Poi auspica una correzione di queste aliquote eccessive su chi ha il compito arduo, soprattutto di questi tempi, di rilanciare l'economia. «Preferiamo

di gran lunga una maggiore incisività nella riduzione della spesa pubblica piuttosto che nell'aumento della tassazione ed individuiamo nella dismissione di quote importanti di partecipazione in società non essenziali per la vita dell'ente locale e nella liberalizzazione e privatizzazione dei servizi locali la strada maestra per ottenere tali risparmi».